

La parte occidentale dell'Isola sta vivendo ore di angoscia e di terrore

NUOVE VIOLENTE SCOSSE IN SICILIA

LA POPOLAZIONE IN FUGA A PALERMO

Saragat tra i profughi e nei paesi distrutti

● Il presidente ha usato l'elicottero per non ostacolare il traffico delle colonne di soccorso

TRAPANI, 16. — Il presidente della Repubblica ha portato oggi alle popolazioni della Sicilia occidentale tanto duramente colpite l'espressione della più completa ed effettiva solidarietà di tutta la nazione.

Il volo da Roma a Trapani è durato meno del previsto: alle 9 il presidente era già in Sicilia, accolto all'aeroporto di Birgi da varie autorità tra le quali il ministro dell'Agricoltura, Restivo, il presidente della Regione Carullo, il sottosegretario alla Sanità Volpe, il sottosegretario Lupis, Volpe ha ragguagliato subito Saragat sulla situazione idrica, alimentare, igienico-sanitaria delle zone colpite e sullo stato d'animo delle popolazioni.

Prima tappa della visita è stata Santa Ninfa. Più tardi, per gli spostamenti proprio nel mezzo della regione colpita dal terremoto, il presidente ha ripiegato esclusivamente sull'elicottero, al fine di non ostacolare, con il passaggio di altre vetture, il movimento delle autocolonne di soccorso.

Durante la prima parte del viaggio verso Santa Ninfa, unico segno premonitore della sciagura nella serenità agreste delle campagne è stata la pressoché totale mancanza della normale attività lavorativa. Tutti gli uomini validi, infatti, sono accorsi generosamente a dare il loro aiuto alle località colpite.

Già alle porte di Santa Ninfa il presidente Saragat ha potuto rendersi conto della violenza del terremoto, della vastità del danno da esso provocato. Zone devastate, case distrutte, persone disperate, attonite e ancora sotto l'impressione della tragedia. E l'arrivo nel paese non ha potuto che confermare al presidente l'impressione di un disastro immane, evocatore di tristi ricordi legati all'incerto destino geologico della Sicilia e al terremoto che distrusse Messina all'inizio del secolo.

La visione diretta delle conseguenze del terremoto non ha del resto sorpreso Saragat, che sin dal primo momento aveva seguito attentamente gli sviluppi della situazione in Sicilia. Oggi Saragat ha manifestato alle popolazioni così duramente pronate la solidarietà di tutti gli italiani. Con uomini, donne e bambini il presidente ha saputo trovare una parola di conforto per ciascuno, dimostrando ancora una volta quella sua istintiva capacità di dar vita ad un rapporto umano caldo e immediato.

Benché l'abitato di Santa Ninfa sia stato completamente evacuato per motivi di sicurezza e l'accesso interdetto a tutti, giacché troppe



Montevoglio: vengono allineate lungo la strada le vittime strappate alle macerie

● E' ancora impossibile calcolare il numero dei morti - I dispersi superano il migliaio - Cinquantadue vittime, fra cui numerose donne e bambini, dissepolte a Montevago dalle macerie di un capannone - Registrate ventinove scosse nella sola giornata di ieri: la più forte, alle 17.43, ha provocato nuovi danni in molte località

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PALERMO, 16. — Nuove scosse di terremoto in Sicilia: la terra ha tremato anche qui a Palermo, dove si sono avute scene di panico. Molte persone che si trovavano nei palazzi più alti della città, prese da irrefrenabile e giustificatissima paura, si sono riversate nelle strade e si sono precipitate, a piedi o in auto, verso l'estrema periferia e la campagna. Caos nella circolazione, strepito di clacson, passi affannosi sull'asfalto. Con il terremoto ogni tentativo di difesa è inutile e con la paura non vale alcun ragionamento. In un baleno le case si sono vuotate, la gente è fuggita verso la salvezza, o almeno verso i punti in cui si riteneva più sicura. Per ben ventinove volte ieri la terra ha tremato, ma è stato alle 17.43 che è stata registrata la scossa più forte: un sordo boato, un tremito come se l'intera isola fosse in preda a un violento convulso. E immediatamente la grande paura che ha fatto fuggire i palermitani. Alcuni cornicioni si sono staccati dai tetti degli edifici e sono piombati al suolo; le sirene del vigili del fuoco hanno echeggiato nei vecchi quartieri, dove c'era pericolo che alcuni edifici fossero rimasti lesionati.

Colonne di auto hanno invaso nuovamente il parco della Favorita, la zona residenziale della città, via Straburgo dove in lunghi tratti non vi sono alti edifici, l'autostrada di Punta Raisi.

Appena la scossa è stata avvertita i negozi sono stati precipitosamente chiusi e le commesse e gli assistenti hanno abbandonato il lavoro. Anche i bar principali della città, quali il caffè Dagnino di piazza Politeama, il bar del viale di Califish di via Libertà, la pasticceria del Massimo della omonima piazza, hanno chiuso i battenti.

Il centro cittadino, nel breve spazio di una decina di minuti è diventato quasi deserto.

Da frammentarie notizie, pare che l'epicentro di questa forte scossa sismica fosse fra Partinico, Lercara Friddi e Camporeale, nelle cui adiacenze si sarebbero notate delle voragini da cui si sprigionava fumo verdastro.

Tre case sono crollate a Salemi ed è rimasta lesionato il fabbricato dell'ospedale civile affollato di feriti trasportati fin da lunedì dalle zone maggiormente colpite. Si è reso pertanto necessario il trasporto dei feriti presso altri locali.

A Camporeale, al confine tra le province di Trapani e Palermo, il sisma ha provocato l'apertura di alcune voragini con fuoriuscita di materie arenose e con l'emersione di vapori sulfurei. La scossa è stata avvertita dagli abitanti con particolare intensità. Una casa colonica è crollata in contrada Piramo di Salemi, nei pressi della strada che conduce a Camporeale.

Anche alcuni pescatori di Sciacca, che si erano spinti con i loro motopescherecci nel canale di Sicilia, a cinque miglia dalla costa, hanno avvertito il movimento sismico. Hanno riferito che i loro natanti, al momento della scossa hanno cominciato a girare intorno senza che fosse possibile governarli con i timoni.

I pescatori hanno fatto immediatamente ritorno a Sciacca, dove è ormeggiata tutta la flotta della peschereccia.

Alcuni sfollati di Camporeale tornati in paese hanno raccontato che attorno all'abitato è tutto un cratere: ce ne sono di piccoli e alcuni anche di grosse dimensioni. Da tutti fuoriesce materia densa, un misto di sabbia, fiammiferi e cenere.

VITTORIO LO BIANCO
(continua in ultima pagina)

La segreteria del PSU Provvedere con sollecitudine

ROMA, 16. — La segreteria del partito ha espresso la commossa solidarietà dei socialisti alle popolazioni siciliane delle zone colpite dal terremoto.

Ha dato mandato alla sua delegazione al governo perché si provveda con la massima sollecitudine e con tutti i mezzi disponibili all'opera di soccorso sia per le località danneggiate sia per tutte le altre dove il panico di nuovi movimenti tellurici ha paralizzato la vita civile. Ha deciso di inviare una delegazione della direzione e dei gruppi parlamentari per accertare l'entità del disastro e quindi delle provvidenze da adottare.



Lo sventurata popolazione di Giblettina si allontana mestamente dal paese in cui non sono rimaste in piedi che pochissime case.

DRAMMATICO RESOCONTO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI AL SENATO

Più di ventimila sfollati nelle zone di Trapani e Agrigento

● Misure di emergenza decise ieri mattina in una riunione di ministri

ROMA, 16. — Il presidente del Consiglio Moro ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione alla quale hanno partecipato i ministri Taviani, Colombo, Pieraccini, Preti, Mancini, Bosco e il sottosegretario Antonozzi.

Il ministro dell'Interno ha riferito sulla situazione determinata nei Comuni siciliani colpiti dal terremoto e sui primi provvedimenti di protezione civile e di assistenza già effettuati o in corso di attuazione. I ministri si sono trovati d'accordo nell'assicurare tutti i mezzi occorrenti per l'assistenza e il pronto soccorso. I ministri hanno poi iniziato l'esame delle provvidenze da adottare per la più rapida ricostruzione e ripresa economica delle zone sinistrate.

Al termine della riunione il ministro del Bilancio compagno Pieraccini ha detto ai giornalisti: «Si è fatto un primo esame della situazione dei Comuni sinistrati e dei danni arrecati dal terremoto. Si è deliberato di dare tutti i mezzi necessari per l'opera di soccorso, mentre si è cominciato anche l'esame dei primi provvedimenti più organici da adottare in seguito».

Il compagno Preti ha detto che nella riunione di stamane, a carattere preliminare, sono state organicamente tracciate tutte le misure di assistenza e di pronto intervento. E' stata quindi esaminata la situazione generale in previsione delle misure a medio e lungo termine che saranno prese in un secondo tempo per la riparazione dei danni. Ciò potrà avvenire quando si avrà un panorama completo della situazione, giacché questa si presenta differente nelle diverse zone a carattere industriale o agricolo. Per quanto riguarda le misure è evidente che si seguiranno i criteri di quanto è stato fatto in precedenti casi analoghi di calamità naturali. Nessuna precisa indicazione può essere data ancora sul numero delle vittime; si spera soltanto che alcune persone considerate in un primo momento morte possano invece risultare fra quelle disperse per essersi allontanate dal luogo del sisma».

Il compagno Mancini ha detto, a sua volta, che questo primo esame è stato molto sommario perché non si hanno notizie precise sull'entità

dei danni. I ministri sono rimasti d'accordo di fare tutto il necessario per il pronto intervento. Nel prossimo giorno sarà utile per un censimento esatto si potrà cominciare a considerare i provvedimenti per la ricostruzione e la ripresa economica. In sostanza, anche in questo caso si seguirà una procedura articolata in due tempi: la prima fase relativa alle misure di pronto intervento e di immediato soccorso formerà oggetto, una volta in possesso del bilancio completo dei danni, di una riunione del Consiglio dei ministri che potrà aversi nei prossimi giorni. Successivamente si passerà allo studio delle misure per la ricostruzione e la ripresa economica. Mancini ha poi annunciato che fra tre o quattro giorni sarà utile per un censimento dei danni — egli si renderà personalmente nelle zone sinistrate.

Nel pomeriggio, il governo ha informato il Senato della catastrofe che ha colpito la Sicilia. E' stato il ministro dell'Interno Taviani a tentare un primo bilancio sulla base di quello che ha visto e delle ultime notizie giunte dalle province terremotate. L'abitato di Montevago è raso al suolo, distrutti sono Giblettina e Salaparuta, fortemente colpiti Poggioreale e Santa

zione e la ripresa economica. Mancini ha poi annunciato che fra tre o quattro giorni sarà utile per un censimento dei danni — egli si renderà personalmente nelle zone sinistrate.

Nel pomeriggio, il governo ha informato il Senato della catastrofe che ha colpito la Sicilia. E' stato il ministro dell'Interno Taviani a tentare un primo bilancio sulla base di quello che ha visto e delle ultime notizie giunte dalle province terremotate. L'abitato di Montevago è raso al suolo, distrutti sono Giblettina e Salaparuta, fortemente colpiti Poggioreale e Santa

Documenti sciolti e a pacchetti

Uno studio il quale abbia necessità di consultare documenti d'archivio che abbiano meno di mezzo secolo d'età deve inoltrare regolare domanda che viene esaminata da alti funzionari e storici di valore, e documentare con dichiarazioni adeguate la serietà dei propri intenti.

E' un procedimento che può apparire macchinoso e magari illiberale, ma che viene adottato, con poche varianti, in tutti i Paesi civili, a garanzia del corretto uso della documentazione pubblica.

Da queste norme sono esclusi i documenti degli archivi militari, e in maniera particolare quelli che riguardano i servizi segreti, sottratti di regola alla libera consultazione.

Oggi noi assistiamo allo stesso fenomeno per cui documenti che dovrebbero essere di estrema riservatezza vengono offerti in fotocopia a giornali e riviste di varia natura, i quali li comprano o li rifiutano. Li usano o li mettono nei cassetti, a seconda del grado di moralità pubblica e privata dei loro direttori e dei fini politici che si propongono di raggiungere.

Ora, i casi sono due: o quei documenti sono dei falsi, e allora si tratta di identificare i responsabili di questo turpe episodio; o sono veri, e allora il problema è di identificare i responsabili del trafugamento e della vendita al maggiore offerente di documenti segreti di Stato.

Sappiamo bene che dietro la manovra in atto esiste un duplice fine politico, il primo e immediato quello di colpire il nostro partito; il secondo e più lontano quello di avvelenare il clima politico del nostro Paese e di screditare gli istituti democratici; e la massima e calunniate sempre, che qualcosa resterà è stata sempre la massima del sovversivismo reazionario.

Ma al di là dell'episodio politico (continua in ultima pagina)

Le vittime e i danni

ROMA, 16. — Il ministero dei Lavori Pubblici ha compiuto un primo sommario bilancio dei danni sulla base dei rapporti dei tecnici del Genio Civile delle province di Agrigento, Trapani e Palermo, unitamente a quelli del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Sicilia, che sono da ieri mattina al lavoro per sgomberare strade, ripristinare servizi, demolire edifici danneggiati e per consentire un minimo di transibilità alle strade di accesso ai paesi colpiti.

PROVINCIA DI AGRIGENTO: MONTEVAGO: totalmente distrutta. Case crollate circa 800, comprese chiese, municipio, banche, edifici scolastici; sono inoltre da demolire un numero imprecisato di fabbricati. Strade, fogne, acquedotto e impianti elettrici completamente distrutti. Finora oltre 200 morti.

SANTA MARGHERITA BELICE: distrutto al 95 per cento. Crollate quattro chiese, la casa comunale, più di un terzo del paese; in discreto stato l'acquedotto, la fognatura e le opere d'arte. Morti finora accertati dieci, ma si presume che ve ne siano altri sotto le macerie.

MENFI: danni in corso di accertamento, alcuni feriti.

SCIACCA: danni in corso di accertamento.

SAMBUCIA DI SICILIA: danni in via di accertamento.

PROVINCIA DI TRAPANI: SALAPARUTA: distrutta quasi totalmente; numerosi morti e feriti, macerie, numerosissimi i feriti ricoverati nell'ospedale di Trapani.

POGGIOREALE: quasi tutte le case lesionate; alcuni morti e feriti.

GIBELLINA: distrutta quasi totalmente; circa 150 morti.

SALEMI: crollate 500 case; imprecisato il numero dei morti e dei feriti.

SANTA NINFIA: distrutta al 70 per cento; morti e feriti in corso di accertamento.

PARTANNA: 15 case crollate; alcune vittime sotto le macerie.

MARSALA: danni lievi, ma diversi feriti.

CASTELVETRANO e CALATAFIMI: alcuni crolli.

PROVINCIA DI PALERMO: CONTESSA ENTELLINA: un morto e alcuni feriti.

ROCCAMENA: alcuni crolli, 70 case danneggiate.

CAMPOREALE: 60 case crollate e 200 lesionate.

NEL QUADRO DELLE MISURE DI «AUSTERITA'» ANNUNCIATE DA WILSON

La Gran Bretagna ritirerà tutte le forze dislocate nel Medio ed Estremo Oriente

La scelta di Wilson

Entro quattro anni, non vi saranno più soldati britannici in basi all'estero al di fuori del Mediterraneo e dell'Europa; quell'impero che il primo governo laburista del dopoguerra, presieduto da Attlee, aveva iniziato a smantellare concedendo l'indipendenza all'India e che i conservatori di MacMillan e Douglas-Home avevano tentato di mantenere in vita artificialmente, si dissolve.

La Gran Bretagna sotto un nuovo governo laburista ha tradotto in atti concreti e coraggiosi quella che era una realtà ormai evidente, e cioè che essa non è più una «potenza mondiale nel senso ottocentesco del termine», e neppure una potenza nel senso nuovo che ha oggi questa parola (intendendosi per «potenza» quel Paese che può fare, con mezzi militari più rapidi, moderni ed efficienti di quelli esistenti un secolo fa, praticamente la stessa politica di dominio e di

F. Go.
(continua in ultima pagina)

● Lo smantellamento delle basi avverrà entro il 1971 - Annullata l'ordinazione di 50 bombardieri americani - I provvedimenti interni: una lieve tassa sulle ricette mediche, abolito il latte gratis nelle scuole, blocco delle assunzioni degli statali - Un ministro si dimette per protesta

LONDRA, 16. — Il primo ministro, Harold Wilson, ha annunciato oggi i previsti, drastici «tagli» nella spesa pubblica, di fronte a una Camera dei Comuni gremita da un pubblico da grandi occasioni.

Le prime misure, nel settore militare, annunciate dal primo ministro hanno fornito la dimensione delle riduzioni decise: ritiro di tutte le forze dislocate in Malaysia e a Singapore entro il 1971, ritiro di tutte le forze dalle regioni del Golfo Persico per la stessa data, annullamento dell'ordinazione di 60 aerei militari americani tipo

F-111. In sostanza, entro il 1971, la Gran Bretagna non avrà più forze al di fuori dell'Europa e del Mediterraneo, con l'unica eccezione della base di Hong Kong, che manterrà la sua attuale consistenza.

Ed ecco le altre misure annunciate da Wilson:

PUBBLICA ISTRUZIONE: il progetto di aumentare il periodo dell'obbligo scolastico (attualmente fino a 15 anni) di un altro anno è stato rinviato al 1973. Viene abolita la distribuzione gratuita di latte nelle scuole secondarie.

SANITA': il governo ha deciso di applicare una tassa

fissa di due scellini e sei pence (circa 190 lire) per ogni medicinale ritirato. Questa nuova tassa entrerà in vigore in primavera; da essa sono esenti le persone di età superiore a 65 anni e di età inferiore a 15, le donne in stato interessante e gli ammalati cronici. Il governo ha deciso anche di aumentare i contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro al servizio medico sanitario nazionale (circa 32 lire alla settimana per ciascuna categoria). Nessuna riduzione è prevista nelle spese per la previdenza.

Al. Pi.
(continua in ultima pagina)

TEMPO NOSTRO

Medio Oriente: sistemazione del provvisorio?

Quel che è accaduto, in queste ultime settimane, nel Medio Oriente, per quel che si può intuire e congetturare un calarsi più profondo della situazione...

La pace negoziata, e negoziata subito, avrebbe voluto dire per gli Arabi il ricupero certo della comunità esistente nei territori occupati...

Tutto ciò è fallito; il trauma delle classi dominanti dei paesi arabi era troppo forte, l'Unione Sovietica aveva accettato quella carta e non intendeva perdere il prestigio...

Quel che si assiste ora, malgrado i buoni uffici che Jarring, forse proprio attraverso i buoni uffici di Jarring, è piuttosto il contrario...

Certo, Israele perde da questo prolungamento della situazione. Perde, essenzialmente perché non può, in assenza di una situazione definitiva, definire i modi della sua sicurezza...

Quanto all'Egitto, ha pagato il suo ritorno a significante militare con una massiccia alienazione del suo avvenire all'Unione Sovietica. Ha ricostruito esercito e aviazione, forse in modo non adeguato alla ripresa di operazioni offensive...

Per gli Ebrei e gli Arabi, quali comunità etniche, il male è anche peggiore. Inutile nascondersi che il prolungarsi di una situazione come la presente non può non finire per rendere la vita difficile alla popolazione della Cisgiordania e di Gaza...

stemazione del provvisorio. Da parte araba o arabo-sionista: l'incontro di Varsavia, che dimostra quale importanza i Sovietici danno tuttora a una soluzione che rivendichi, e come abbiano fatto anche sacrifici per «rallier» tutti i loro alleati...

Ma anche Israele consolidi le posizioni. La visita di Eshkol a Washington ha avuto questo fine essenziale. E si capisce come. Eshkol ha ottenuto da Johnson la conferma dei cinque punti della risoluzione americana all'ONU...

Le posizioni diplomatiche, quindi, restano immutate, per Israele come per gli avversari. Le conseguenze sono anche di ordine militare. Eshkol non ha ottenuto oggi gli stessi Paktovim che dovrebbano bilanciare le nuove armi sovietiche fornite all'Egitto...

In questa cornice rientra anche l'accordo per lo sgombero delle navi neutrali dal Canale di Suez e l'altro per lo scambio dei 4000 ufficiali e specialisti egiziani contro i venti aviatori Ebrei. Poiché la pace verrà solo molto in là, è inutile ostinarsi e far fustigare a alcune navi, e dei soldati, negli aviatori, in condizioni come le attuali, l'Egitto ha bisogno, e ha bisogno Israele. Il mondo si prepara a vivere a lungo con questo altro incubo...

ALDO GAROSCI

La rivolta di «De Stijl»

In occasione del cinquantenario dalla fondazione di De Stijl (Leida, 1917) studenti e docenti del corso superiore di disegno industriale (corsi di comunicazione visiva e industrial design) hanno organizzato una mostra...

Non a caso la scelta per la prima mostra dell'Istituto è caduta sul movimento De Stijl: infatti, pur essendovi un'occasione contingente (il 50. anniversario della fondazione), uno stretto legame di «simpatia» vive tra il metodo e i fini della ricerca di De Stijl e il metodo e i fini che questi giovani cercano di darsi, collaborando e facendo essi stessi la loro formazione in collaborazione coi professori...

A Londra si pensa all'estate



Fa freddo in tutta Europa ma si pensa già alla prossima estate quando il solo pensiero del mare non metterebbe i brividi addosso: a Londra si svolge in questi giorni il XIV Salone internazionale della nautica...

Dibattito sul libro di Antonio Giolitti

Il problema dello Stato nella strategia socialista

Nell'ambiente della politica e della cultura socialista, la consapevolezza del valore primario, e non meramente strumentale, che i problemi di riforma e di ammodernamento delle strutture dello stato assumono nell'attuale prospettiva politica...

Particolarmente stimolante, a questo proposito, è il nuovo libro che Antonio Giolitti ha dedicato ai problemi del socialismo nel mondo di oggi («Il socialismo possibile» ed. Einaudi). Sebbene infatti questo libro non sia dedicato espressamente ai temi istituzionali, ma affronti la intera problematica del socialismo possibile...

La più importante di queste premesse sta nella constatazione che nella moderna società industriale caratterizzata dal predominio delle grandi imprese oligopolistiche a conduzione manageriale, il conflitto di classe non è più soltanto, né principalmente, radicato nei rapporti di proprietà, ma nei rapporti di potere...

Con questo, tuttavia, siamo appena all'inizio del discorso. Per portarlo avanti, occorre sbarazzarsi dei molti miti e dei molti equivoci che ancora si annidano nel concetto di «partecipazione democratica» e dei molti pregiudizi che ancora ostacolano, nei partiti di sinistra, una chiara visione del problema dell'efficienza dello Stato.

Il compito nuovo del sindacato, nel contesto della programmazione democratica, sta nell'inquadrare l'azione rivendicativa in un programma e in una prospettiva generale di sviluppo economico. Il resto è compito dei partiti, e anzitutto evidente di quelli che sono l'espressione politica del movimento di classe.

La partecipazione democratica, e soprattutto la partecipazione politica, non può essere che un processo di partecipazione e di controllo democratico, nella stessa misura in cui si estendono le funzioni dello Stato nella vita economica e sociale.

Significa, in secondo luogo, che la partecipazione democratica è e deve rimanere, fondamentalmente, «partecipazione politica». Strumenti di questa partecipazione sono e devono rimanere i partiti, sia pure ricondotti con le necessarie misure, anche legislative, al rispetto delle regole democratiche nella loro organizzazione interna.

ordinamento corporativo, in cui le scelte del potere pubblico non sarebbero — come devono essere — il frutto di una valutazione «politica», ma il risultato di una permanente compensazione e composizione di interessi di categoria.

«Anche il sindacato, come il movimento operaio nel suo complesso — scrive Giolitti — è sospinto dai problemi che pone lo sviluppo stesso della società industrializzata a dilatare il proprio campo d'azione oltre l'ambito della fabbrica e del processo produttivo. Ma non spetta al sindacato occupare tutta l'area, spostandosi dal terreno della dialettica contrattuale a quello del potere politico.

L'istituzione delle Regioni assume, sotto questo aspetto, un'importanza determinante — come la destra ha chiaramente avvertito — perché consente di trasferire il metodo della programmazione al livello del governo locale, e quindi di estendere concretamente l'area della partecipazione democratica, intesa come partecipazione politica.

(1. - Continua) FEDERICO COEN

Il ruolo del Sindacato

Il vertiginoso progresso della ricerca scientifica

Tesi di laurea per biologi da svolgere nell'anno Duemila

Ha fatto molto rumore a fine d'anno la notizia di provenienza americana che un gruppo di biologi della Stanford University ha ricostruito una molecola DNA. E' certamente un fatto di grande interesse che sia stato possibile sintetizzare un acido, come il DNA, che contiene la informazione chiave delle cellule viventi.

Il vertiginoso progresso della ricerca scientifica, in questi ultimi anni, è stato tale da indurre a pensare che il tempo per i biologi sarà sempre più ristretto. In questa prospettiva l'annuncio di Stanford assume un aspetto particolare. Gli scienziati hanno imparato le tecniche pubblicitarie e se ne servono liberamente. Ma, in realtà, l'annata scorsa è stata per i biologi assai fortunata. Forse la scoperta più sensazionale è stata fatta in primavera; è stato completato quel che viene chiamato il «codice genetico».

Questo spiega perché, in appena venticinque anni, si è passati dalla semplice scoperta del DNA, alla capacità di controllare, nei casi più semplici, la sua riproduzione. E' come dire: dall'esistenza dei «planetari erranti» alla conoscenza della loro dinamica e perfino della loro composizione. In quest'ultimo caso, che fa da esempio di riferimento, è noto che il tempo occorso va valutato in migliaia di anni.

Si tratta di fantasie di un grande biologo, d'accordo. E', però, chiaramente avvertibile quale immagine del futuro venga prospettata da parte di chi è un «addetto ai lavori biologici». Non è un futuro senza inquietudini, anche se, per il momento, è solo lontano.

I pericoli

Questo spiega perché, in appena venticinque anni, si è passati dalla semplice scoperta del DNA, alla capacità di controllare, nei casi più semplici, la sua riproduzione. E' come dire: dall'esistenza dei «planetari erranti» alla conoscenza della loro dinamica e perfino della loro composizione.

SIRIO

Publicato a cura di Fernando Manzotti un corso dell'illustre storico

La politica estera italiana nell'analisi di Carlo Morandi

Nel 1945 Carlo Morandi, l'illustre storico immaturamente scomparso, tenne all'Università di Firenze un corso sulla politica estera italiana dal 1870 alla prima guerra mondiale; stampato allora in un'edizione universitaria, il testo del corso viene ora pubblicato, con il titolo La politica estera dell'Italia da Porta Pia all'età giolittiana, nella collana «Quaderni di storia» della casa editrice Le Monnier, a cura di Fernando Manzotti.

E' indicativo che il corso sia stato tenuto nel 1945, appena terminata la seconda guerra mondiale e definitivamente abbattuto il fascismo: il Morandi intendeva richiamare l'attenzione degli scolari sulle linee della politica estera italiana prefascista per dimostrare come, pur tra incertezze ed anche errori, essa aveva avuto una certa coerenza ed era stata il risultato di meditate valutazioni dei fatti, non di impennate e improvvisazioni come fu la politica estera di Mussolini, misto di assurdi sogni di grandezza e di ingiustificate rinunce, di aggressioni e di umiliazioni, fino alla disfatta subita nella guerra avventurosa. Nella politica estera italiana prefascista il Morandi poteva riconoscere quel nesso tra valori etici e valori politici che si era assolutamente perduto con il fascismo.

L'impianto del libro denuncia chiaramente l'origine universalistica: la preoccupazione metodologica è, infatti, sempre presente. La prima parte è dedicata all'Europa ed ai problemi politici, diplomatici, economici europei all'alba del 1870. La seconda parte è dedicata alla situazione italiana e si sofferma sull'eredità del Risorgimento e sui riflessi, nel decennio 1860-1870, della questione italiana nell'opinione pubblica e nella diplomazia europea. La terza parte si occupa delle fonti straniere ed italiane per la storia della politica estera italiana e presenta una ragionata rassegna bibliografica. La quarta parte affronta direttamente il problema delle relazioni diplomatiche italiane dal 1870 al 1903: la guerra franco-prussiana ed i suoi riflessi italiani; le direttive della politica estera italiana dopo il 1870; i rapporti tra Italia ed Austria dal 1876 al 1878; il congresso di Berlino; la questione di Tunisi; la genesi della Triplice Alleanza, i suoi caratteri, i suoi limiti e le sue conseguenze sulla posizione internazionale dell'Italia dal 1882 al 1886; il primo rinnovo della Triplice; gli orientamenti di Depretis e Crispien ed il nuovo orientamento di Rudini e Visconti Venosta nel 1896-98; le relazioni italo-francesi del 1898-1900 e gli accordi del 1902; le relazioni con l'Inghilterra, con la Russia, con gli stati Balcanici; il rinnovo della Triplice Alleanza e la formazione della Triplice Intesa.

Al testo morandiano il Manzotti ha aggiunto, quale aggiornamento bibliografico, una Raccolta degli studi di storia della politica estera italiana nel periodo 1870-1914 apparsi tra il 1946 ed il 1967.

Il significato fondamentale del libro sta nell'impegno di «spiegare» la storia che l'autore manifesta; e siccome la sto-

ria è fatta delle decisioni degli uomini che, di volta in volta, hanno la responsabilità di guidare gli Stati, spiegare la storia significa spiegare l'atteggiamento di questi uomini, rendersi conto delle loro propensioni, definire gli obiettivi proposti da ciascuno alla propria azione, accertare la maggiore o minore abilità posseduta nel portare avanti le istanze e le esigenze del paese rappresentato, ricostruire il quadro ideologico al quale ciascuno si richiama. Il Morandi possedeva tutte le qualità di cultura, di conoscenza della storia nel senso sopra indicato. Certi suoi ritratti sono di primissimo ordine ed è sufficiente leggere questo, riguardante l'atteggiamento di Bismarck nei confronti dell'Italia, tra il 1880 e il 1881: «Per spiegare la condotta del cancelliere tedesco, bisogna tener presente la sua avversione ad ogni politica fondata sul principio di nazionalità, il desiderio di impedire ogni indebolimento austriaco, l'irritazione già avvertita per la mancata alleanza italo-germanica, la scarsa fiducia e la poca simpatia verso il regime democratico italiano. [...] Tutto ciò, congiunto con il temperamento dell'uomo, spiega l'origine e la natura di certi sfoghi violenti contro l'Italia ai quali il Bismarck si abbandonò nel 1880 e '81, specialmente nei colloqui con l'ambasciatore francese a Berlino Saint-Vallier».

Nelle pagine di questa ricostruzione della politica estera italiana dal 1870 al 1903 trova conferma la concezione storiografica del Morandi che, se è attenta agli aspetti economici, sociali, giuridici, culturali, politici, intende porli in costante relazione con i valori etici.

«In realtà — conclude il Morandi — si è combattuto anche per quelle ragioni e aspirazioni, ma si è combattuto soprattutto per qualche cosa di più alto e vitale. Perché, in definitiva, tutte le disparità e le materiali ingiustizie esistenti tra i popoli non possono portare alla guerra se non alla condizione di venir assunte in una sfera non materiale, di essere sentite e interpretate come antitesi di ordine morale».

Questa è, dunque, l'alta lezione che proviene dalle pagine di Carlo Morandi sulla politica estera italiana, come da quelle di I partiti politici nella storia d'Italia, su La Sinistra al potere, su L'idea dell'unità d'Europa nel secolo XIX. E vorremmo richiamare l'attenzione su alcuni scritti dimenticati del Morandi, quelli che egli viene pubblicando, dall'aprile del 1945 al novembre del 1947, in quel felicissimo quindicinale che fu Il Mondo (poi Il Mondo Europeo) di Firenze; quelle rapide ed incisive note morandiane sono certo il più efficace commento agli avvenimenti che accompagnarono la ripresa italiana, sia all'interno che nelle relazioni internazionali, dopo la liberazione. E ci sembra doveroso proporre che vengano raccolte e fatte conoscere ad un pubblico più largo di quello che le lesse, con appassionata attenzione, vent'anni fa.

LUIGI AMBROSOLI

SIMONETTA LUX

CON I VOTI SOCIALISTI E DEMOCRISTIANI

La Provincia ha approvato il bilancio di previsione

La dichiarazione di voto del compagno Roscio

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri sera, dopo la conclusione della discussione durata parecchie settimane, il bilancio preventivo 1968 dell'Amministrazione. La votazione ha dato questo risultato: 28 sì - 116 DC - 10 PSI-PSDI, 13 no - 9 PCI, 1 PSIUP e 3 PLD e 1 astenuto (l'Indipendente Tar-

DOMANI ALLA SCALA «I CAPRICCI DI CALLOT» DI MALIPIERO

Una favola senza logica che fa meditare

Proseguendo nell'intelligente iniziativa di far precedere gli spettacoli scallari più importanti da conferenze introduttive affidate alle più autorevoli firme del campo della critica musicale e della musicologia, l'Associazione «Amici della Scala» ha promosso ieri, nella sala dell'Esedra dell'annesso Museo teatrale, un incontro con l'opera malipieriana «I capricci di CalLOT». A trattare era stato chiamato Piero Santi, senz'altro il più autorevole e il più sensibile esecutore del teatro di Gian Francesco Malipiero.

Lily Champagne



Sabato 20 gennaio alle ore 21, sul Programma Nazionale TV, andrà in onda «Lily Champagne», commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi. Regia di Flaminio Bollini. Nella foto: Johnny Dorelli e Marisa Traversi in una scena

PIERO CHIARA CON «IL BALORDO»

Esce dal paese e vince il Bagutta

Come pubblicato nella nostra ultima edizione di ieri, Piero Chiara ha vinto il premio Bagutta con il volume «Il balordo». Il premio è stato assegnato allo scrittore da una giuria composta da Riccardo Bacchicchi (presidente), Casarino Branduardi, Dino Buzzati, Alberto Cavallari, Gianrico Ferrara, Paolo Monelli, Eugenio Montale, Giuseppe Novello, Mario Robertazzi, Fortunato Rosi, Edilio Rossetti, Ottavio Staufenzini, Giovanni Titta Rosa, Mario Vellani Marchi e Guido Vergani.

Un uomo tranquillo

Ha curato recentemente l'edizione integrale di Storia della mia vita, di Giacomo Casanova. Piero Chiara è un uomo tranquillo e molto cordiale; non legge i giornali, non va al cinema e non possiede la televisione. Egli si giustifica dicendo: «Un po' perché non m'interessa vedere lontano. Mi basta vedere vicino, intorno a me, dentro di me». Col Balordo, il volume che ha vinto il XXXII premio Bagutta, Chiara ha cercato di liberarsi dal pasticcio narrativo e superare il limite sentimentale e la misura psicologica in cui i personaggi dei suoi romanzi precedenti si muovevano e si spartivano erano beatamente immersi.

TACOTINO

Oggi mercoledì 17 gennaio. Onomastico di Antonio. Temperatura di ieri registrata all'osservatorio di Bre-: massima -0,3; minima -3,6.

Commemorazioni i martiri di via Botticelli

Verranno commemorati questa mattina alle 10 presso l'Istituto Rizzoli in via Botticelli 19 i giovanissimi studenti trucidati dai nazifascisti la notte del 6 gennaio 1943. Giuseppe Bodra, di 18 anni, Tullio Di Patti, Orazio Marcon, Giancarlo Tonissi, tutti e tre di 16 anni, iscritti al «Fronte della gioventù», furono arrestati la sera del 5 gennaio, processati sommariamente e fucilati nelle prime ore della notte in via Botticelli vicino alle scuole. I quattro erano adolescenti saranno ricordati dall'on. Gisella Floreanini per l'ANPI provinciale. Interverrà alla commemorazione anche una rappresentanza del comune di Milano e del centro studi «Giancarlo Puccher».

Vita del partito

Inizierà una assemblea, con inizio alle ore 21, di tutti i comitati inquilini di Milano e provincia.

IL GALA DI GASSMAN AL MANZONI

Un «teatro per amici» e non per il pubblico

In una serata di gala riservata a un pubblico selezionato, Vittorio Gassman ha presentato al suo ammirato, i quali nell'unica rappresentazione hanno riempito in buona parte la sala del Teatro Manzoni. DKBC, uno spettacolo dal titolo sigla («Dostojewski, Kafka, Beckett, Corso»), del quale ci sfuggono le ragioni apparenti e lontane.

Cinema chiusi per 7 giorni?

Gli esercenti cinema della Lombardia si sono riuniti in assemblea presso la sede dell'AGIS in Milano per procedere all'esame della situazione riguardante l'esercizio cinematografico nella regione. L'assemblea ha deciso alla unanimità di acquisire le deliberazioni del Consiglio direttivo dell'ANEC, in particolare per quanto concerne la sospensione degli spettacoli per almeno una settimana e di porre in atto una azione di protesta nei modi e nelle forme che verranno stabilite dall'assemblea generale dell'ANEC indetta in Roma per il 24 gennaio.

SCENE E SCHERMI

TEATRI
ALLA SCALA (telefono n. 88.79): ripeto.
LICCIO (tel. 866.418): ripeto.
PICCOLA SCALA (tel. 678.878): ripeto.
PICCOLO TEATRO: «Marat-Sade» di Weiss; ore 21.
DELL'ARTE (telefono 865.889): ripeto.
DURINI (tel. 708.819): ripeto.
GEROLAMO (tel. 781.423): «El Medetti»; ore 21.15.
MANZONI (tel. 790.543): «Il drago» di Schwarz; ore 21.15.
MASCARELLI (tel. 795.584): «Crazy variety show n. 1»; ore 21 e 23.
NUOVO (tel. 700.086) (Comp. del teatro): «Il mercante di Venezia» di Shakespeare; ore 21.15.
ODEON (tel. 878.320): «La signora Dally» di Haley, Regia di Maurizio Scaparro; ore 21.15.
PICCOLA COMMEDIA (telefono 840): ripeto.
SAN BABILA (telefono 795.412): «Processo a Gesù» di Fabbri; ore 21.15.
S. CRAXIO (tel. 667.112): «Morte di Flavia» delle sue bambine; ore 21.30.
S. MARCO (tel. 639.112): ripeto.
CABARET
CAB 64 (tel. 877.357): «Canzoni e folclore internazionale»; ore 23.
DERBY CLUB (tel. 469.15.79): «Fripipipi»; ore 23.
Tuffolo, Cocchi e Renato ecc. ore 23.
NEBBIA CLUB (tel. 342.335): «Il piacere della puerocrazia» di Nebbia; ore 23.30.
FINUCCIA FOLK (tel. 851.574): «Folclore cabareto»; ore 23.30.
Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato.
CINEMA
Azione: Quella sopra dozzina Amabatori; L'investigatore Angelucci; Grand prix Apollo; James Bond 007 Casino Royale.
Ariston: Vivere per vivere.
Arlecchino: Ad ogni costo.
Capitol: Le grandi vacanze.
Cavour: L'indomabile Angelica.
Corso: Face per l'inferno.
Eden: Marcello pan y vino.
Emasco: Non aspettare Django... spara.
Excelsior: Sinfonia di guerra.
Hermes: Non aspettare Django... spara.
Italia: La religiosa.
Metro-Astra: Gli assassini del karate.
Mignon: Guerra, amore e fuga.
Mori: I giorni dell'ira.
Odeon: Dalle Ardenne all'inferno.

Premio Pescara per atti unici

PESCARA, 16. - L'Ente provinciale per il Turismo di Pescara bandisce il 2° Premio nazionale per atti unici, ovvero, per lavori teatrali liberamente strutturati che abbiano comunque il respiro compositivo dell'atto unico. La partecipazione è aperta a tutti gli autori italiani. I lavori devono essere inediti e mai rappresentati.

Conferenza di Paolo Grassi «La Melagrana»

Questa sera, alle ore 21.15 il direttore del Piccolo Teatro di Milano, Paolo Grassi, parlerà al Circolo culturale «La Melagrana» in via Fieno 8, su «Milano e il Teatro di prosa. Possiamo parlare di capitale morale?». Il programma prevede anche un ampio dibattito tra il pubblico.

GIOVENTU' MUSICALE

Domani alle ore 17 presso la Sala Verdi del Conservatorio — per gentile concessione della RAI — gli iscritti all'AG.MUS. potranno assistere alla prova generale del concerto dell'Orchestra sinfonica di Milano della Radio televisione italiana. Direttore Mario Rossi, pianista Maurizio Pollini.

UN FILM SULLE ORME DI DISNEY Capitali romani e milanesi per un «cartoon» europeo

Un film a disegni animati che intende competere con quelli famosi di Walt Disney, è in lavorazione a Milano. La più piccola guerra del mondo è il titolo del lavoro in cartone animato, che sarà realizzato in un luogo denominato «Valle Serena». Sarà il primo film europeo ad animazione completa e sarà realizzato negli stabilimenti della «Gamma films» di Milano. Il titolo del film sarà «Il più grande dei re». Il film avrà un circuito internazionale da qui a fine anno. Il regista è di Roberto Gavioli mentre quella tecnica è di Gino Gavioli e Nino Piffaperio.

VIDEO-AUDIO

La sciagura che ha colpito la Sicilia sud-occidentale ci ha addolorati tutti; l'opinione pubblica, sgomenta per le notizie diffuse dalla radio e dalla stampa, è riuscita a rendersi personalmente conto delle tragiche proporzioni del disastro che ha colpito le popolazioni siciliane attraverso i vari collegamenti che la televisione, presente tra i primi sulle rovine dei disgraziati paesi terremotati, ha organizzato tra l'isola e il continente.

Table with TV PROGRAMMI TV, listing channels (PRIMO CANALE, SECONDO CANALE) and programs (Telegiornale, Intermzzo, Sangue e arena, etc.)

Table with RADIO RADIO RADIO, listing programs (NAZIONALE, SECONDO) and times (Ore 9: La nostra casa; Ore 9.30: La Radio per le scuole; etc.)

QUESTO L'ESITO DEL SORTEGGIO EFFETTUATO IERI A PARIGI NELLA SEDE DELL'UEFA

L'Italia opposta alla Bulgaria nei «quarti» della coppa Europa



Il CT Valcareggi — nella foto mentre guida un allenamento di alcuni azzurri — ha dichiarato che il turno è difficile e che sarà quindi necessario prepararsi con molta cura ad affrontare la Bulgaria nei quarti di finale della Coppa Europa.

Gli azzurri hanno giocato una sola volta contro i bulgari nel 1966 a Bologna vincendo per 6-1 - Gli incontri previsti fra l'1 marzo e il 15 maggio - Forse nel nostro Paese la fase finale

PARIGI, 16. — L'Italia incontrerà la Bulgaria nei quarti di finale della coppa Europa di calcio per nazioni. Questo è l'esito del sorteggio compiuto oggi nella sede dell'UEFA (Union Europeenne de Football) a Parigi per definire appunto gli accoppiamenti dei quarti di finale della massima competizione europea di calcio.

Ecco l'ordine degli incontri

Ecco l'ordine degli incontri che saranno giocati con partite di andata e ritorno: Primo quarto: Inghilterra o Scozia contro Spagna. Secondo quarto: Francia contro Jugoslavia. Terzo quarto: Ungheria contro URSS. Quarto quarto: Bulgaria contro Italia.

da una parte, le vincenti del primo e secondo quarto di finale e, dall'altra, le vincenti del terzo e quarto di finale. La Bulgaria, avversaria dell'Italia nei quarti di finale della coppa Europa delle Nazioni (coppa Henry Delaunay), si è qualificata vincendo il secondo girone eliminatorio al quale hanno partecipato anche Portogallo, Svezia e Norvegia. I bulgari, nelle sei partite disputate, hanno totalizzato 10 punti (quattro incontri vinti e due pareggiati, questi ultimi con la Norvegia a Oslo e con il Portogallo a Lisbona) ed hanno preceduto i portoghesi (6 punti), gli svedesi (3) e i norvegesi (3). Hanno segnato in coppa 10 reti subendone due, entrambe nella vittoriosa partita (4-2) con la Norvegia a Sofia, primo incontro del girone.

utilizzato i seguenti venti giocatori: Simeonov, Schalmanov, Penev, Gangelov, Jetchev, Bonev, Dimitrov, Dermendjiev, Asparukov, Jakimov, Kotkov, Jekov, Popov, Davidov, Mitkov, Vassilev, Alexejev, Zhekev, Guiderdski e Tzanov. I primi undici costituiscono la formazione tipo.

E' stata sconfitta entrambe le volte

Lo scorso anno, la Bulgaria ha sostenuto sette partite: cinque di Coppa e due amichevoli. In entrambi gli incontri non valevoli per il campionato europeo, è stata sconfitta. In Germania dal tedesco occidentale per 1-0 e nell'Unione Sovietica dall'URSS per 2-1.

Oggi Milan Torino e Bologna impegnati in «coppa Italia»

Si disputeranno le gare di ritorno dei quarti di finale. I rossoneri ospitano il Bari, i granata il Catanzaro e i rossoblù di Viani la Reggina - Orari e arbitri

Oggi si disputeranno tre delle quattro gare di ritorno dei quarti di finale della coppa Italia: Torino-Catanzaro, Bologna-Reggina e Milan-Bari. La partita Inter-Pisa verrà giocata il giorno 24, secondo accordi intercorsi tra le due società.

contro di domenica scorsa con il Varese. Tra i pali al posto di Belli giocherà Cudicini, all'estrema destra si schiererà Mora, in luogo di Hamrin, all'ala sinistra giocherà Prati. Nella retroguardia verrà forse utilizzato Barenzi al posto di Trapattoni. Non è da escludere, infine, che il d.t. rossoneri, poiché il regolamento della coppa lo consente, che faccia disputare un tempo ancora ad Angelillo e in questo caso riposerà Lodetti.

Tra i felsinei debutterà Carminati

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA, 16. — Tra influenza e malanni vari il Bologna — che ha perfino Giampaolo Viani a letto ma che ha promesso che domani sarà in panchina — domani alle ore 13.30 per la partita di Coppa Italia con la Reggina schiererà questa formazione: Vassurri; Furlanis; Ardizzone; Guarnieri, Roveri (Janich), Tentorio; Perani, Pace, Clerici, Fogli, Carminati. L'unica indecisione riguarda la presenza o meno di Janich: in caso di assenza del «libero» rossoblù, Guarnieri giocherà come «libero» e Roveri come stopper. All'estrema sinistra debutterà Carminati, acquistato questo anno e che finora non aveva giocato in una partita di



L'incerto Janich

OTTIMISMO MA NON SICUREZZA PER IL PROSSIMO MATCH CON GRIFFITH

BENVENUTI: «Smentirò coloro che mi considerano in ribasso»

AMADUZZI replica a DELLA VALENTINA

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA, 16. — Il divorzio tra Della Valentina e Benvenuti ed Amaduzzi ha ovviamente provocato clamori e polemiche per cui il manager del pugile triestino ha rilasciato oggi una dichiarazione sulla faccenda. Amaduzzi ha sottolineato che Della Valentina ha diramato il comunicato sul «divorzio» mentre egli si trovava a New York per definire il match mondiale con Griffith. Questo quando era stato convenuto che sarebbe stata rilasciata una dichiarazione congiunta sia nel caso di continuazione che di interruzione dell'abbinamento.



Il manager Amaduzzi

vendicato il proprio diritto ad amministrare Benvenuti come meglio ritiene senza dover seguire i consigli («erano dunque ordini non consigli») di Della Valentina. Il comunicato di Amaduzzi conclude così con una frecciata polemica all'ex patron della scuderia: «Mi pare infine singolare che mentre il signor Della Valentina esprime la sua appassionata amicizia a Nino Benvenuti, intrattiene rapporti con quel Sandro Mazzinghi, che è dichiarato e velleitario antagonista di Nino. Ciò non rientra davvero nei termini di una appassionata amicizia. Naturalmente la questione mi addolora profondamente e per quel che mi riguarda la considero chiusa... anche a livello pubblicitario».

ROMA, 16. — Se la carica agonistica di Nino Benvenuti cresce di pari passo ai suoi capelli ed alle sue basette, gli appassionati italiani di pugilato possono liberamente dare sfogo alla loro gioia perché il titolo di campione mondiale dei medi il prossimo aprile sarà con certezza ancora del pugile triestino. Alla conferenza stampa di questa mattina nella sede della ITOS, organizzatrice del suo prossimo incontro con Charlie Austin, Benvenuti ha infatti mostrato sul collo e sul viso tanta peluria da far arrossire quelli che in precedenza lo avevano definito troppo precipitosamente «capellone». «Vero «capellone», senza scomodare le teorie filosofiche della categoria, lo è infatti solo ora. Oltre ai lunghi capelli, l'ex campione a vari livelli (italiano, europeo e mondiale) ha ostentato, peraltro con successo, una non comune abilità dialettica per un pugile che per convincere i presenti che al terzo appuntamento con Griffith giungerà fisicamente e psicologicamente preparato al punto da tenere in scarsa considerazione la possibilità di essere battuto una seconda volta. La conferenza, come imperniata sul prossimo impegno del triestino, quello di venerdì con Austin, ma era inevitabile che, dopo qualche preambolo, il discorso cadesse sull'incontro con Griffith.



Nino Benvenuti

ragguardabile livello di vita, «non è facile rinunciare di colpo alla notevole quantità di milioni che può procurare lo sfruttamento di un titolo». «Ora per l'incontro con Griffith c'è essenzialmente ottimismo ma non sicurezza — ha proseguito il triestino — ed è meglio che

sia così perché un pugile riesce sempre a fare meglio quando è cosciente del pericolo che corre. Ricordo di non essermi mai trovato tanto impegnato e preoccupato come quando, in occasione delle Olimpiadi di Roma, uno degli slogan più ricorrenti era «una medaglia d'oro con Benvenuti è sicura». Il triestino ha poi detto che se la sua intenzione smentire coloro che lo considerano in fase discendente. «Dopo tanti combattimenti — ha rilevato — si può cambiare. Certo, io non sono più quello di dieci anni fa ma ciò che conta, secondo me, è di avere volontà di fare grandi cose e questa a me non manca. Ho entusiasmo e l'assuefazione al mestiere non ha lasciato tracce in me. Del resto mi pare che il pubblico non sia ancora stanco di vedermi». Dopo il combattimento con Austin, Benvenuti passerà un giorno o due in famiglia, a Trieste, poi si trasferirà a Porto Recanati per concludere la preparazione prima della partenza per gli Stati Uniti, partenza che avverrà probabilmente 21 giorni prima della data fissata per il combattimento (il 5 oppure l'11 marzo).

Così si è espresso il pugile triestino alla conferenza stampa tenuta ieri a Roma in vista del confronto che sosterrà venerdì sera al Palazzo dello Sport della capitale con Austin. Il programma dell'ex campione del mondo prima della partenza per gli Stati Uniti dove spera di poter riconquistare l'ambito titolo

SECONDO BRUNDAGE PRESIDENTE DEL COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO

Il tennis ha buone possibilità di riammissione alle Olimpiadi



Il presidente del C.I.O. Avery Brundage

Americani e neozelandesi sono favorevoli ai tornei Open

CHICAGO, 16. — Il presidente del comitato internazionale olimpico (C.I.O.), Avery Brundage, ha detto che il tennis ha buone possibilità di essere reinserito nel programma dei Giochi olimpici. «Io credo — ha precisato Brundage — che se la federazione tennis internazionale si adeguerà ai regolamenti olimpici, verrà approvato il ritorno del tennis nel programma dei Giochi».

titolo provvisorio l'iscrizione della Gran Bretagna nella coppa Davis 1968, è stato precisato che il congresso della federazione degli Stati Uniti di tennis (3 e 4 febbraio a Coronado, in California) decida per la partecipazione dei giocatori dilettanti americani al torneo «Open» di Wimbledon, ma si pronuncerà contro l'abolizione pura e semplice della distinzione fra dilettanti e professionisti.

NEW YORK, 16. — Un sondaggio ufficiale compiuto fra alcuni dirigenti americani fa prevedere che il congresso della federazione degli Stati Uniti di tennis (3 e 4 febbraio a Coronado, in California) decida per la partecipazione dei giocatori dilettanti americani al torneo «Open» di Wimbledon, ma si pronuncerà contro l'abolizione pura e semplice della distinzione fra dilettanti e professionisti.

WELLINGTON, 16. — La federazione neozelandese di tennis è favorevole alla convocazione della riunione straordinaria della federazione internazionale. Lo ha detto Stan Painter, presidente della federazione neozelandese, il quale ha aggiunto che il suo Paese ha da tempo sostenuto l'adozione dei tornei «Open».

BANCALORE, 16. — Il segretario della federazione indiana di tennis, R.K. Khanna, ha detto che la propria federazione è contraria ai tornei «Open».

Sarebbe stato pagato per restare dilettante

Le dichiarazioni sulla stampa inglese. Un lungo commento del Daily Mirror



Pietrangeli e racchetta italiana numero uno

A DOMANI PER IL PERICOLOSO STATO DELLA PISTA

Rinviata la discesa di Badgastein

BADGASTEIN, 16. — Gli organizzatori del concorso internazionale femminile di sci alpino a Badgastein hanno rinviato la prova di «non-stop» di stamani e la gara di discesa libera, prevista per il pomeriggio, a causa del pericoloso stato della pista.

Le concorrenti. Squadre di operai stanno lavorando sulla pista per renderla idonea alle gare. La «non-stop» si svolgerà nel pomeriggio mentre la prova di discesa è stata rinviata a domani. Gli organizzatori hanno anche deciso di ridurre di 200 metri la distanza del percorso. La discesa, quindi, si svolgerà su un tracciato di 2600 metri.

MELBOURNE, 16. — Nel corso della riunione di ieri della federazione australiana di tennis, che ha ascoltato a

LA NOTIZIA PROVIENE DAGLI USA DOVE SI TROVA IL GIOCATORE ITALIANO

Pietrangeli dice e De Stefani smentisce

LONDRA, 16. — Un nuovo, duro attacco parte dagli organi dei quotidiani inglesi contro la federazione internazionale del tennis e il suo presidente, dott. Giorgio De Stefani, dopo che Nicola Pietrangeli avrebbe rivelato di essere stato remunerato, otto anni fa, per non diventare professionista. La notizia, giunta dagli Stati Uniti dove si trova

il giocatore italiano, era già apparsa ieri sulle prime pagine dei giornali della sera, accanto ai vistosi titoli sui tragici effetti del maltempo in Scozia.

Stamane, tutti i giornali inglesi pubblicano sia le dichiarazioni di Pietrangeli che la smentita di De Stefani. Ma non lasciano dubbi sulla parte alle quale credono. Il Daily Mirror, che dedica al

caso un lungo commento intitolato «Faccie arrossite in Italia mentre gli australiani accettano la Gran Bretagna nella Davis», dà per scontato che la verità sia quella di Pietrangeli e si chiede se prima di criticare la federazione britannica, il dott. De Stefani non avrebbe fatto meglio «a mettere ordine in casa propria».

AFFLUISCONO IN SICILIA GLI AIUTI ALLE VITTIME DEL DISASTRO

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il nostro impegno di solidarietà in tutto il mondo e in tutte le comunità nazionali

La Sicilia colpita dal catastrofico terremoto di Saragat...

La Sicilia colpita dal catastrofico terremoto di Saragat...



GIBELLINA. — Un carabinieri assiste questo piccolo che ha perduto i genitori in seguito al sisma. Una famiglia siciliana, residente a Milano, ha chiesto di poterlo adottare.

Saragat apre la sottoscrizione nazionale

ROMA. 16. — La sottoscrizione di solidarietà nazionale in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia...

L'ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI CHE SI BATTONO PER LA DEMOCRAZIA

Inserire i problemi della «Cattolica» in un contesto più vasto

Dichiarazione del segretario dei giovani socialisti milanesi

La Federazione giovanile socialista particolarmente attenta all'evolversi delle rivendicazioni studentesche...

Lo scontro tra autorità accademiche e studenti all'Università Cattolica di Milano non è ancora giunto al suo epilogo...

Arrestati due studenti a Torino

TORINO. 16. — Due studenti universitari torinesi, Luigi Bobbio, figlio del docente prof. Norberto Bobbio...

Cordoglio e aiuti da tutto il mondo

Navi inglesi in rotta verso l'isola con carichi di viveri e medicinali

Messaggi di cordoglio e di solidarietà sono pervenuti da ogni parte del mondo in seguito alla grave sciagura che ha colpito la Sicilia...

La presidente della Repubblica ha, dal canto suo, contribuito con un versamento di lire dieci milioni...

AGGRAVATA LA SITUAZIONE DELL'ENTE

Trasformare l'ENAL: ribadiscono i socialisti

Un'odg del gruppo di lavoro della direzione PSU sui problemi del tempo libero

ROMA. 16. — Il gruppo di lavoro sui problemi del tempo libero, costituito presso la sezione cultura della direzione del partito...

● Nuove

e fumo con riverberi giallastri. La scossa sismica delle 17,43 a Santa Margherita Belice ha provocato il crollo di un palazzo di tre piani...

Alle prime avvisaglie della scossa tutte le persone hanno fatto in tempo ad allontanarsi e le macerie si sono abbattute su alcuni mezzi dell'esercito...

● Saragat

ro di carta il 90 per cento degli edifici. Niente ha resistito: né le case rustiche, più o meno vecchie, innalzate...

Saragat ha visto questa scena di desolazione da un «gipone» dei vigili del fuoco, lì soli, insieme con i medici, la polizia, i carabinieri...

La situazione di Salaparuta non è molto diversa da quella di Gibellina: anche qui, Salaparuta è stata demolita, squadre di soccorso impegnate con ruspe e attrezzi individuali a rimuovere i rottami...

E' stata poi la volta di Montevago: uno spettacolo apocalittico, soprattutto all'ingresso del paese, preannunciato dai segni, lungo la strada provinciale...

Il presidente ha attraversato Montevago a piedi, attorniato da una piccola folla ancora allibita, ancora terrorizzata...

Due arresti sono la conseguenza di un incidente verificatosi questa sera a Palazzo Campana, sede delle facoltà umanistiche.

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

La maggioranza è compattata. I socialisti, i democristiani e i comunisti sono in grado di evitare qualsiasi sorpresa...

● Più di 20 mila

Ninfa in provincia di Trapani e Santa Margherita in provincia di Agrigento...

Il numero delle vittime è in continua ascesa. Nello stesso disastro, il ministro Taviani, durato circa mezz'ora...

Un'azione particolarmente delicata è quella in atto per coordinare e organizzare l'esodo delle popolazioni dalle zone colpite...

Un quadro terribile è rappresentato dalle percentuali delle distruzioni: a Montevago la distruzione delle case è pari all'85 per cento...

Altre popolazioni colpite dal cordoglio è la solidarietà del governo — ha concluso Taviani — e l'assicurazione che l'opera di assistenza e di ricostruzione è già intrapresa...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

La presenza di Saragat ha fatto sentire ai siciliani la nazione. La visita è terminata poco prima delle 17 all'aeroporto di Birgi...

● La scelta

controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

La scelta è stata fatta. Il controllo nel mondo che caratterizzò l'imperialismo classico ha compiuto una scelta che per quanto possa apparire dolorosa ai conservatori...

Avanti! QUOTIDIANO DEL PSI-PSDI UNIFICATI. Direttore responsabile FRANCO GERARDI. Tipografia S.A.M.E. - Palazzo dei Giuristi - Milano, piazza Covello 2 - Tel. 02/58.15.41 - 70.15.42

DIFFONDEDE L'Avanti!